

AFRICA

TERRITORIO

Dopo America e Asia, l'Africa è il terzo continente per estensione. Il territorio è occupato per lo più da altipiani e sono presenti, specialmente nella fascia orientale, alcune montagne piuttosto elevate, come il Kilimangiaro e il Kenya (circa 5000 m).

In Africa scorrono alcuni dei fiumi più lunghi del mondo: Nilo, Congo, Niger.

I laghi principali si trovano nella zona della Rift Valley, come, ad esempio, il Lago Vittoria, quarto al mondo per estensione.

Il clima è prevalentemente caldo ma si possono individuare alcune fasce climatiche:

1.Mediterranea

2.Tropicale-arida

3.Tropicale-umida

4.Equatoriale

POPOLAZIONE

La popolazione africana conta più di un miliardo di individui e sta crescendo a ritmi serrati: il tasso di crescita è, infatti, il più alto al mondo, anche se è in parte compensato da un'elevata mortalità dovuta a carestie, epidemie, guerre e povertà.

La popolazione è molto giovane.

In Africa convivono oltre 3000 etnie e si parlano circa 1000 lingue. La religione più diffusa è l'Islam, ma ci sono regioni centrali e meridionali dove prevale il cristianesimo.

Durante il lungo dominio coloniale dei paesi europei sull'Africa, il territorio è stato frammentato in numerosi stati. Tale spartizione ha portato ad alcune tensioni nella convivenza tra le diverse etnie che, spesso, sono sfociate in sanguinosi conflitti.

Questi, insieme alle disuguaglianze sociali e alla distribuzione della ricchezza in modo disomogeneo costringono la popolazione a vivere in condizioni di povertà estrema.

STORIA

L'Africa può essere definita la culla dell'umanità: la specie Homo Sapiens si sviluppò proprio in Africa 300.000 mila anni fa. Ospitò, inoltre, grandissime civiltà: Egizia, Fenicia, Greca, Romana e Araba.

Nel XVI secolo, le spedizioni commerciali europee dirette verso l'Asia iniziarono a sostare sulle coste africane, ricchissime naturalmente di cotone, oro e avorio. Gli esploratori, resisi conto di questa ricchezza, cominciarono ad impossessarsi delle risorse naturali.

In un primo momento, si scambiavano merci. In seguito, però, cominciarono ad essere scambiati anche esseri umani: la tratta degli schiavi (XVI-XIX sec.) coinvolse circa 6 milioni di persone.

Durante il XIX secolo, Gran Bretagna, Francia, Belgio, Germania e anche Italia imposero il loro controllo militare e politico su quasi tutto il continente africano, stabilendo un rigido dominio coloniale.

A seguito della decolonizzazione, i paesi africani ottennero l'indipendenza, nel periodo successivo alla Seconda Guerra Mondiale. Questo, però, non determinò uno sviluppo economico o un miglioramento delle condizioni di vita, a causa dell'instaurarsi di governi autoritari e corrotti, oltre che dei conflitti etnici e religiosi.

Di fatto, l'Africa è il continente più povero del pianeta.

AFRICA CENTRALE

Il territorio dell'Africa centrale, molto vasto, può essere diviso in quattro zone:

- 1.Sahel: pianura arida in cui si alternano steppa e savana.
- 2.Africa equatoriale
- 3.Africa occidentale
- 4.Africa orientale

Il clima, procedendo verso sud, diventa sempre più umido fino a raggiungere la regione equatoriale che si estende attorno al bacino del fiume Congo, dove il clima è caldo e piovoso. Sono presenti molte foreste pluviali che, però, stanno subendo un preoccupante disboscamento.

In occidente ci sono altopiani e pianure alluvionali attraversati da fiumi, come il Niger. Il clima è tropicale, con vaste foreste.

In oriente ci sono i rilievi più importanti e la regione dei Grandi Laghi (vedi sopra).

L'Africa centrale è la regione più popolosa del continente africano, con una popolazione molto giovane: il tasso di natalità è molto alto e l'aspettativa di vita è molto bassa. La popolazione vive per lo più in villaggi rurali, ma ci sono anche metropoli come Lagos (Nigeria).

Ci sono numerose etnie come i sudanesi, i bantu, i somali, gli etiopi e i pigmei. Le religioni più praticate sono il cristianesimo e l'islam. Una delle etnie più conosciute è quella dei Masai, pastori seminomadi che si spostano per cercare acqua e cibo per il bestiame.

L'Africa centrale è una regione molto povera, ma non certo per la mancanza di risorse naturali che, invece, abbondano. Il problema è che le multinazionali straniere sfruttano economicamente queste regioni.

AFRICA MERIDIONALE

Il territorio è prevalentemente occupato da altipiani separati dalla costa da bordi montuosi chiamati Grande Scarpata. I più importanti si trovano nella costa sud-orientale, dove le cime dei Monti dei Draghi sfiorano i 3.500 m.

Gran parte del territorio è occupato dalla savana. Al centro della regione si estendono il Deserto del Kalahari e il deserto del Namib.

Scorrono grandi fiumi come lo Zambesi e l'Orange. Lungo il corso dello Zambesi si formano le bellissime Cascate Vittoria.

A nord della regione il clima è tropicale, con giungle e savane. Lungo le coste orientali il clima è influenzato da venti umidi, con piogge e foreste rigogliose. Al centro e ovest, nelle zone desertiche, il clima è arido, mentre in Sudafrica è di tipo mediterraneo.

L'Africa meridionale è la regione meno popolata del continente. La maggior parte della popolazione vive in villaggi rurali ma ci sono anche città in espansione come Johannesburg e Città del Capo (Sudafrica).

La principale etnia è quella bantu. Le lingue più parlate sono i dialetti bantu, le lingue dei colonizzatori e anche l'afrikaans (in Sudafrica)

La religione prevalente è il cristianesimo.

La regione è ricchissima di risorse minerarie, come i diamanti. Queste miniere sono al centro di episodi di violenza e di sfruttamento senza scrupoli. Si estraggono anche oro, argento, uranio, petrolio, carbone e gas naturale.

Come per l'Africa centrale, il suolo è ricchissimo, ma viene sfruttato dalle multinazionali. Le condizioni di vita sono molto difficili, l'istruzione è bassa, la povertà alta, ci sono difficoltà nell'accesso all'acqua e sono diffuse malattie come l'AIDS.